



Codice	INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU
MPSI0341/2	MODELLI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITÀ PSICOLOGIA DI COMUNITÀ (mod.2)	Roberto GARDENGHI	5

OBIETTIVI	<p>Il corso è finalizzato a promuovere negli studenti le conoscenze necessarie allo psicologo di comunità nella progettazione e realizzazione di interventi rivolti a favorire l'attivazione delle competenze di soggetti e comunità nei loro contesti di appartenenza e all'interno delle reti di relazioni sociali.</p> <p>La funzione dello psicologo di comunità verrà approfondita in una prospettiva ecologico-sistemica rivolta a considerare:</p> <p style="text-align: center;">sotto il profilo epistemologico :</p> <ul style="list-style-type: none"> - il <i>carattere multidimensionale, interattivo e processuale</i> con cui si generano le abitudini di pensiero/ conoscenze che organizzano le rappresentazioni della realtà ed i comportamenti dei soggetti all'interno dei contesti di appartenenza - <i>la ricorsività</i> che caratterizza le relazioni tra azioni poste in essere e l'eterogeneità di significati ed effetti che si producono nei e tra i soggetti coinvolti <p style="text-align: center;">dal punto di vista dell'orientamento al lavoro di comunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti chiave e criteri guida per accostarsi alla complessità degli interventi di comunità: assunti del lavoro di comunità, sviluppo di comunità, strategie di cambiamento - legame sociale: : <i>come</i> cornice che orienta le azioni del soggetto nel rapporto con l'altro da sé, tra ricerca di corrispondenza e incontro con la differenza. - famiglia: in quanto matrice di significazioni e di rappresentazioni della realtà, luogo in cui si intrecciano ricorsivamente bisogni di appartenenza ed esigenze di differenziazione, dimensione imprescindibile per gli interventi su condizioni di fragilità <p style="text-align: center;">dal punto di vista operativo :</p> <ul style="list-style-type: none"> - principali campi di impiego ,soggetti , contesti e modelli di intervento rivolti alla promozione del capitale sociale
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - la natura ecologico-sistemica dell'uomo e dei suoi riferimenti socio-culturali - le trasformazioni del legame sociale - la funzione dello psicologo negli snodi bisogno /domanda e individuo /soggetto, singolare/collettivo nel lavoro di comunità - i principali processi del lavoro di comunità : partecipazione, collaborazione, leadership - la ricerca azione e la progettazione partecipata - la soluzione collaborativa dei problemi - la mediazione dei conflitti - strutture e organizzazione necessarie per la continuità dei processi di partecipazione e collaborazione



	<ul style="list-style-type: none">- alcuni modelli di intervento: peer education, mentoring, photovoice, nuove prospettive di interventi di comunità- testimonianze di esperienze di interventi di comunità in ambito sanitario e assistenziale, nei servizi pubblici e nel terzo settore
APPORTO SPECIFICO AL PROFILO PROFESSIONALE	<p>Il corso si propone di avvicinare lo studente alla teoria, alla progettazione, conduzione e valutazione di programmi di intervento nell'ambito della psicologia di comunità. Nello specifico, la psicologia di comunità contribuisce alla lettura delle caratteristiche sociali di una comunità allargata come fondamento nella individuazione delle criticità, delle risorse e delle priorità da considerare per la programmazione delle politiche territoriali sociali, socio-sanitarie, assistenziali e del lavoro. Verrà data particolare attenzione ai principi metodologici che debbono guidare le azioni rivolte ad attivare le competenze dei soggetti nelle comunità, al rapporto tra lo psicologo e i diversi attori del territorio nell'elaborazione partecipata delle politiche sociali e sanitarie e nella formulazione di obiettivi di prevenzione e cura.</p>
METODOLOGIA DIDATTICA	<p>Lezioni partecipate con discussione e lavori di gruppo. I legami di lavoro che si svilupperanno in aula costituiranno opportunità di riflessione e approfondimento rispetto ai temi trattati nell'insegnamento. Verranno proposti gruppi di lavoro finalizzati all'elaborazione dei contenuti delle lezioni e degli incontri con gli esperti invitati.</p>
BIBLIOGRAFIA	<p>Testi di riferimento: Le modalità di utilizzo dei testi, o parti degli stessi, verrà ulteriormente definita nel corso delle lezioni. Parte dei contenuti del corso potrà essere elaborato in gruppo dagli allievi, in particolare i temi che emergeranno negli incontri con gli esperti invitati.</p> <p>Testi obbligatori</p> <p>E.R. MARTINI, A.TORTI, <i>Fare lavoro di comunità. Riferimenti teorici e strumenti operativi</i>. Carocci Faber. Roma (2003) con esclusione dei capitoli 4) "Soggetti e contesti del lavoro di comunità", 7) "La valutazione partecipata dei progetti di sviluppo di comunità", e 10) "La soluzione collaborativa dei problemi", 49 pagine complessive tratte da MANGHI S.(a cura di) <i>Attraverso Bateson. Ecologia della mente e relazioni sociali</i>-Raffaello Cortina, Milano (1998), solamente l'introduzione e due saggi 71 pagine complessive tratte da SANTINELLO M., VIENO A. (a cura di) <i>Metodi di intervento in psicologia di comunità</i>, Il Mulino, Bologna (2013), capitoli IV Mentoring, V Peer Education, VI Photovoice, X Il futuro degli interventi di comunità</p> <p>un testo (obbligatorio), a scelta tra:</p>



RECALCATI M., *L'uomo senza inconscio*, Raffaello Cortina, Milano (2009) -per un approfondimento sulla tematica del mutamento nel legame sociale

ANDOLFI M., *La terapia familiare multigenerazionale*, Raffaello Cortina, Milano (2015)- per approfondire la funzione svolta dalla famiglia nell'articolazione tra tra singolare e collettivo

Testi di consultazione

ANDREIS G. Intervento Convegno 8 novembre 2003: *L'assistenza psicologica nelle residenze per anziani della Provincia di Cuneo*

BATESON G., BATESON M.C., *Dove gli angeli esitano*, Adelphi, Milano (1989)

GARDENGHI R., *L'incontro delle differenze*, in *Adolescenti tra scuola e famiglia*, Raffaello Cortina, Milano (2002)

GARDENGHI R., MONTORFANO E., *I complessi familiari nella formazione dell'individuo. Perché un testo di Lacan in una rivista di terapia familiare ?*. *Terapia Familiare* n.121, Anno XLII, Franco Angeli, Milano (Novembre 2019), da pag. 127 a pag.136

GARDENGHI R., *La formazione degli studenti in Psicologia, tra università e servizi*, in *Testi, Contesti, Pretesti, Utet, Torino (1995) da pag. 35 a pag. 47*

GARDENGHI R., *La prospettiva relazionale nella formazione al colloquio*, in *Testi, Contesti, Pretesti, Utet Torino (1995) da pag. 122 a pag. 141*

GARDENGHI R., D'Elia A. e altri, *Mettiamoci una pietra sopra. La negazione dell'infanzia in terapia e nel processo formativo*, in *La famiglia di origine. L'incontro in psicoterapia e nella formazione*, Franco Angeli, Milano (2003), da pag. 58 a pag. 70

GARDENGHI R., *Dall'attesa di una "integrazione ideale" alla prospettiva della complessità*, in *Pensare la cura*, UPSEL Editore (1996)

GARDENGHI R., *La psicoterapia della famiglia e della coppia : dalla richiesta alla domanda*, Atti del convegno " Le trasformazioni della famiglia: nuove emergenze cliniche ed educative, pubblicato dall'Associazione Freudiana di Torino , Torino (2005)

GILARDI C., *Verso quale terziarietà*, in Drazien M. (a cura di) *Coppie*, Carocci (2007), da pag.1 a pag.6

STERN.D., *Le forme vitali. L'esperienza dinamica in psicologia, nell'arte, in psicoterapia e nello sviluppo*, Raffaello Cortina, Milano (2011)

Integrazione

Per chi ha una percentuale di frequenza di almeno il 50% delle ore di lezione, ma inferiore al 66% richiesto per l'ammissione all'esame, è prevista un'integrazione da concordarsi con il docente almeno due settimane prima dell'esame.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto, composto da 2 domande aperte, inerenti a tematiche affrontate durante il corso, più una domanda su un tema a scelta da sviluppare dallo studente anche in relazione alle esperienze presentate dagli esperti che intervengono.

L'esame orale obbligatorio verterà sulla discussione ed integrazione della prova scritta, potrà essere sostenuto entro un anno solare dalla prova scritta. In caso di esito insufficiente gli esami potranno eventualmente essere ripetuti nell'appello successivo di ciascuna sessione.



Criteri di valutazione	<p>I criteri di valutazione della prova scritta sono: conoscenza degli argomenti, qualità dell'esposizione in termini di precisione e articolazione, presenza e qualità di elaborazione personale delle tematiche relative al lavoro di comunità</p> <p>Nell'esame orale verranno valutati: la conoscenza degli argomenti, la chiarezza e appropriatezza del linguaggio, la capacità di ragionamento critico sui temi trattati.</p>
ORARIO RICEVIMENTO	Il docente riceve su appuntamento, previo accordo via e-mail.
CONTATTI	roberto.gardenghi@ius.to